



RALLY

mensile di cronaca, attualità e politica dei rallies

anno II - n. 6

giugno 1973

spedizione in abbonam. postale - gruppo III - 70%

L. 500

pavia: ancora ballestrieri
tutto sull'acropoli



TRN: fiera di primiero
ivrea - modena
rallycross e autocross

Austria, gli apprezzamenti (senza virgolette) fatti subito dopo la vittoria-choc del maggiolone di Warmbold-Haggbom. E se il passo contestato da Andreini, fino al punto da chiederci una smentita, non è stato compreso come volevamo, allora gli chiediamo scusa per la precarietà dell'espressione, che però nella sostanza resta quella che è. Noi ci siamo permessi di ragionare per deduzione: se Strasser ha detto certe cose, inevitabilmente saranno pure arrivate alle orecchie di Andreini e C. E invece, noi forse sarà stato per presunzione, ma nessuno degli organizzatori si è premurato di conoscere le opinioni di Strasser, così, tanto da metterle a diretto confronto con quelle di Florio. Per queste ragioni, dobbiamo disattendere Dado Andreini: non

possiamo cioè dare la smentita che desidera. E se dovessimo continuare il discorso in altra sede, occorrerebbe un ambiente grande così per ospitare tutti i piloti e copiloti chiamati a testimoniare, noi ci faremo soccorrere anche dal sig. Strasser, che proprio giorni fa, chiamato per telefono a Salisburgo, ci ha confermato quanto ebbe a dire a Portoferraio dopo il successo-VW: «Il rally dell'Elba è meritevole di un riconoscimento mondiale, a patto che gli organizzatori non modifichino le condizioni delle strade e non alterino il ritmo della gara. Non potendo appoggiare la candidatura dell'Elba in sede CSI a livello costruttori, ho pregato il mio amico Helleberg della Saab di pronunciarsi in favore del rally dell'Elba. E lui me lo ha promesso!».

affascinanti tornanti delle Madonie senza perdere l'occasione di meravigliosi scorci che solo la terra siciliana può offrire. Macchine di serie e turismo quindi erano il principale ingrediente, che nelle edizioni del dopoguerra sono del tutto scomparsi.

Per avere una verifica di queste nostre impressioni, ne abbiamo voluto parlare con la persona più rappresentativa dell'automobilismo sportivo siciliano, il barone Antonio Pucci. La sua linea concorda perfettamente con la nostra; circa i dettagli il «Gattopardo» della Targa noi si è voluto sbottonare troppo. Si tratterebbe di un rally da realizzarsi tutto su asfalto, lungo i tre circuiti delle Madonie, con il tratto in comune Buonfornello-Cerda. Per quanto riguarda il rispetto dei limiti di velocità non ci sarebbero problemi: basti pensare che tra Cerda e Campofelice, cioè per il 90% del percorso, la Porsche Carrera del vincitore dell'ultima edizione ha tenuto una media di 81 Km/h. Con le vetture che corrono i rallies è facile quindi trovare dei tratti per le P.S. dove la media non superi i regolamentari 50 Km/h. Sul rettilineo di Buonfornello verrebbe posto un C.O. a tempo largo, che consenta gli interventi delle assistenze, con tutta tranquillità.

La Targa così ritornerebbe a nuova vita, creerebbe nuovi motivi d'interesse e il suo prestigio non ne uscirebbe sminuito, poiché non ci sembra che un rally di Montecarlo od un Safari siano da meno (almeno sul piano della popolarità) al confronto con altre titolate gare di velocità. La Sicilia vanta già una positiva esperienza con l'omonimo rally che quest'anno si è corso, e con successo, per la seconda volta. Si potrebbe trovare una possibile convivenza fra i due rallies, se non addirittura una vantaggiosa fusione. La Targa potrebbe esordire come prova internazionale per assicurarsi in un secondo tempo la validità per il mondiale, in alternativa con il Sanremo. Problemi finanziari sarebbero facilmente superati con l'intervento dell'Ente Regione e degli altri enti locali per i quali anche un rally internazionale costituisce un sicuro richiamo turistico.

rally targa florio?

Alla nascita della nostra rivista non avremmo mai pensato che un giorno ci saremmo occupati della Targa Florio, in quanto il nostro tema era ed è essenzialmente il rally. Ma da allora ad adesso molte cose sono cambiate, non nella rivista, che mantiene sempre il suo impegno, ma nel mondo delle corse automobilistiche.

I problemi della sicurezza si fanno sempre più impegnativi e pressanti con l'aumentare della potenza delle vetture sport e formula che si riflette sull'attrezzatura dei circuiti continuamente messi sotto accusa per le insufficienti garanzie. Le auto da corsa vanno sempre più assomigliando a dei bob che per correre hanno bisogno di una loro sede precisa perennemente protetta all'interno e garantita verso l'esterno, come in una campana di vetro.

E' chiaro che in un discorso del genere la sicurezza fa premio su ogni altro argomento e quindi gli organi responsabili pretendono dalle sedi dove si svolgono le gare delle ultragaranzie poiché in caso contrario sarebbe la stessa opinione pubblica a decretare la fine delle gare stesse. Tali garanzie non era in grado di fornirle l'attuale circuito della Targa Flo-

rio per cui o si cambiava circuito o niente Targa. L'Automobile Club di Palermo in previsione di un (sicuro) ultimatum della CSI aveva già progettato un autodromo che ora si sta realizzando fra innumerevoli polemiche. Ma questo impianto non sarà pronto per il '74 per cui la seconda prova mondiale italiana emigrerà in altra sede. A questo punto bisogna salvare la Targa Florio, la più antica e affascinante corsa del mondo, l'unica che si disputa su un tracciato stradale completamente asfaltato.

Le soluzioni proposte sono tante, ma quella che ci sembra la più interessante è quella di Giovanni Canestrini perché non trasformarla in rally, specie ora che i rallies hanno acquisito una qualificazione di primissimo piano e larghi e incondizionati consensi?

L'idea ci trova concordi, e non solo per spirito di parte, ma perché riteniamo possibile una simile realizzazione. Innanzi tutto si tratta di un ritorno all'antico spirito della Targa così come l'aveva concepita don Vincenzo Florio, un incontro di sportivi dell'automobile che con vetture strettamente di serie si impegnavano in una cavalleresca competizione attraverso gli